



# Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart è considerato il più grande genio musicale di tutti i tempi.

Nato a Salisburgo nel 1756, già a soli 4 anni sapeva suonare perfettamente il clavicembalo (l'antenato del pianoforte) e a 5 componeva da solo i suoi primi concerti.

A insegnargli la musica era stato suo padre Leopold, che portò Amadeus e la sorellina Nannerl (entrambi bambini prodigio) a suonare davanti a re e principi di tutta Europa. In seguito Mozart lavorò per l'arcivescovo di Salisburgo, che però lo trattava molto male e

alla fine addirittura lo licenziò. Infatti a quel tempo, dato che non esistevano ancora registratori e TV, la musica si poteva ascoltare soltanto "dal vivo", cioè eseguita da musicisti in carne e ossa; i nobili avevano i loro musicisti di corte, che tuttavia venivano considerati come una specie di camerieri. L'arcivescovo, quando si stancò dei continui viaggi di Mozart, lo fece buttare fuori dal suo palazzo con un calcio nel didietro.

Il grande musicista allora decise di andare a Vienna, una delle città più raffinate del tempo, in cerca di lavoro: dava lezioni di musica, scriveva opere per i teatri o per chi gli chiedeva nuovi brani.

Lì conobbe un altro grandissimo musicista, Joseph Haydn, che divenne suo amico, maestro e infine ammiratore. Infatti disse un giorno al padre di Mozart: "Vi giuro che vostro figlio è il più grande dei compositori". Ma la vita non era facile per il giovane genio, perennemente in cerca di lavoro e di danaro. Scriveva musica a una velocità impressionante: compose più di 600 lavori. Ma non sempre questi erano pagati bene e inoltre lui spendeva immediatamente tutto quello che riusciva a guadagnare. Aveva un carattere esuberante e spiritoso e non riusciva mai a stare fermo. La sua musica gli assomiglia: è vivace, allegra, scherzosa; eppure sa esprimere anche la dolcezza e il dolore, e a volte diventa pensosa e malinconica. Nel comporre i suoi brani stava attento a cercare l'equilibrio, l'ordine, l'eleganza; queste caratteristiche, secondo alcuni studi scientifici, vengono riconosciute dal cervello umano che addirittura, dopo l'ascolto di questo tipo di musica, diventa più attento e pronto allo studio. È stato fatto un esperimento che dimostra che perfino le mucche, se ascoltano Mozart, producono più latte.

La musica più seria e più triste che Mozart abbia scritto è il "Requiem", cioè la musica per un funerale; mentre la componeva si convinse che quella musica sarebbe stata suonata al suo funerale. In effetti morì prima di finire il Requiem, nel 1791 a 35 anni. Le cause della sua morte sono misteriose. Qualcuno diffuse la voce che Mozart sarebbe stato avvelenato da Salieri, un musicista invidioso della sua bravura; in realtà probabilmente morì per una malattia dovuta al forte esaurimento fisico e nervoso. Il Requiem fu completato da uno dei suoi allievi.

Fra le composizioni più famose di Mozart ci sono: "Don Giovanni", "Il matrimonio di Figaro", "Il flauto magico", "Una piccola serenata notturna", il concerto per flauto, arpa e orchestra K.299, la sinfonia n. 40 in sol minore K.550, il quintetto per clarinetto in la maggiore K. 581. Ora non ti resta che passare all'ascolto. Buon divertimento!